

Un mondo senza guerre ed ingiustizie è possibile

Il Forum Permanente per la Pace, dopo aver promosso le iniziative della Tenda della Pace, continua le mobilitazioni per dire no alla violenza del terrorismo e della guerra, per costruire un dibattito critico sulla globalizzazione neoliberista ed i suoi effetti concreti sulla società, per fare controinformazione sulla guerra e sulla situazione internazionale.

Il Forum Permanente per la Pace chiede la cessazione immediata di ogni operazione militare ed il ritorno in campo della politica. Non ci può essere pace senza giustizia e questa non si può ottenere con la violenza della guerra. Non ci può essere libertà e giustizia senza la risoluzione delle controversie internazionali, che i terroristi sfruttano come pretesto per le loro violenze. Non ci può essere libertà e giustizia finché la risposta al terrorismo internazionale sarà la guerra e non il Tribunale Penale Internazionale (TPI).

Il Forum Permanente per la pace aderisce alla proposta delle organizzazioni umanitarie del CESSATE IL FUOCO, nella convinzione che sia un atto indispensabile per portare aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra, alla vigilia dell'inverno e, allo stesso tempo, per ridare voce alla politica e spazio alla pace.

Per questo proponiamo tre giorni di iniziative per l'8, il 9 ed il 10 novembre, che coinvolgano studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati e tutta la cittadinanza, attraverso assemblee, incontri e manifestazioni.

La scelta di questi tre giorni non è casuale. In quello stesso periodo, dal 9 al 13 Novembre, si svolgerà a Doha in Qatar la 4° riunione ministeriale del WTO, che dovrebbe rilanciare, dopo il fallimento di Seattle, un nuovo round di trattative, il cosiddetto Millennium Round.

La grave situazione internazionale ha fatto rimandare il vertice Fao, la conferenza ONU sull'infanzia, ma non hanno interrotto il cammino del WTO, che, per evitare le contestazioni, si è rifugiato nella penisola del Golfo Persico.

Come al solito all'ordine del giorno c'è la liberalizzazione dell'economia dai vincoli protezionistici, che in pratica significa privatizzazione sfrenata di tutti i settori dell'economia

e della società per rispondere alle esigenze delle grandi multinazionali a scapito dei paesi in via di sviluppo e delle fasce più deboli delle popolazioni di tutto il mondo. Il Forum Permanente per la Pace vuole mantenere alta l'attenzione anche su questo evento, nella convinzione che per rimuovere le cause profonde della violenza terroristica sia necessario agire sui meccanismi di sfruttamento del sistema economico neoliberista, che produce un divario sempre più grande fra i ricchi ed i poveri, fra il Nord ed il Sud del Mondo.

CESSATE il FUOCO

- risoluzione della crisi politica medio-orientale, con il riconoscimento dello Stato Palestinese e la fine immediata dell'embargo sull'Iraq
- ratifica, da parte dei paesi che non lo hanno fatto, del Trattato di Roma che sancisce la istituzione del TPI per il perseguimento dei crimini contro l'umanità
- azione, sotto l'egida ONU, per l'attuazione dei diritti umani a più di 50 anni dalla loro proclamazione

Un MONDO senza GUERRE è POSSIBILE

- costituzione dei corpi europei di pace e l'applicazione dell'art. 8 legge 230/98, che prevede la predisposizione di forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non violenta e la partecipazione di obiettori di coscienza alle missioni umanitarie
- applicazione della legge 185/90 che vieta la vendita di armi ai paesi impegnati in un conflitto e che violano i diritti umani
- riforma in senso democratico dell'ONU affinché possa effettivamente svolgere la funzione di conciliazione dei conflitti internazionali

GLOBALIZZIAMO i DIRITTI e la SOLIDARIETA'

- revisione degli organismi finanziari internazionali (WTO, FMI, Banca Mondiale) in senso democratico
- eliminazione dei paradisi fiscali, sfruttati anche dalle multinazionali del terrorismo come AL Qaid, e istituzione della Tobin Tax, per controllare la speculazione selvaggia